



1975 - 2015

il ponte

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

"Et veritas liberabit vos"



ANNO XXXXI - N°. 41 - euro 0.50
Sabato 12 Dicembre 2015

web: www.ilpontenews.it | email: settimanaleilponte@alice.it

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Pace Mup

पूँज पाज

Peace ཐུག་པོ།

पूँज पाज

पूँज पाज

MISERICORDIA



INIZIA L'ANNO SANTO

40 anni



Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia



Associazione amici
del Presepe Irpino



Patrocinio del
Comune di Avellino



CONVEGNO

“La Sacra Famiglia”

Modello per la Famiglia Odierna

introduce: **Gerardo Melillo**
Associazione Amici del Presepe Irpino

modera: **Mario Barbarisi**
Direttore de Il Ponte

relaziona: **Umberto Grillo**
*Storico e scrittore, cultore dell'arte presepiale
del 700 Napoletano*

Marco Cillo
Professore di religione cattolica

saluti: **Dott. Paolo Foti**
Sindaco di Avellino

Livio Petitto
Presidente C. Comunale di Avellino

Sabato 12 Dicembre 2015, ore 10.00
ex Chiesa del Carmine - Avellino

UNA PORTA SANTA IN OGNI CHIESA LOCALE

Papa Francesco ha ufficialmente indetto l'Anno Santo Straordinario che è iniziato l'8 dicembre: "Non è il tempo per la distrazione, ma per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale". Annunciata una task force di "missionari della misericordia". L'appello del Papa ai criminali e ai corrotti: "Vi chiedo di cambiare vita"



Un Anno Santo Straordinario, perché "questo è il tempo della misericordia". "Non è il tempo per la distrazione, ma per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale". Nell'omelia dei primi vespri, recitati subito dopo la consegna e la lettura della Bolla "Misericordiae Vultus" di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia, davanti alla Porta Santa della Basilica di San Pietro, il primo Papa latinoamericano della Storia ha riassunto così il senso del primo Giubileo, in oltre sette secoli, legato a questo tema. E lo ha fatto proprio alla vigilia della domenica dopo Pasqua, giorno in cui il suo predecessore, San Giovanni Paolo II, ha istituito la Festa della Divina Misericordia. "Misericordiosi come il Padre", il motto del Giubileo, in sintonia con il motto scelto da **Papa Francesco** per il suo pontificato: "Misericordiae inquit eligendo". "Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia", si legge nella Bolla, perché senza perdono la vita è un "deserto desolato". "Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona, portando la bontà e la tenerezza di Dio!", l'auspicio di Francesco che si proietta già oltre il Giubileo, che è iniziato l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata e 50° anniversario della chiusura del Concilio, per concludersi il 20 novembre 2016, festa di Cristo Re. Durante l'Anno Santo, ogni chiesa locale avrà la sua "Porta della Misericordia", come

Francesco ha ribattezzato la Porta Santa della Basilica Vaticana. In Quaresima, una task force di "missionari della misericordia", perché "a tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia". "Forse per tanto tempo abbiamo dimenticato di indicare e di vivere la via della misericordia", sottolinea il Papa, che chiede alla Chiesa di non giudicare e non condannare e di riscoprire le opere di misericordia corporale e spirituale. Al centro della Bolla Papale, la consegna di "spezzare la barriera di indifferenza", curando le ferite e aprendo il cuore alle "periferie esistenziali", e un forte appello ai criminali e ai corrotti: "Vi chiedo di cambiare vita". "Lasciamoci sorprendere da Dio", l'invito finale, perché il grande fiume della misericordia "sgorga e scorre senza sosta, non potrà mai esaurirsi". Neanche con i milioni di pellegrini che varcheranno, a Roma e nel mondo, le Porte della Misericordia.

Tempo favorevole per la Chiesa. "Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti". Dopo l'apertura della Porta Santa della Basilica Vaticana, la domenica successiva, la Terza di Avvento, si aprirà la Porta Santa nella Cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano. Successivamente, si aprirà la Porta Santa nelle

altre Basiliche Papali. "Nella stessa domenica - si legge nella Bolla - stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, oppure nella Concattedrale o in una chiesa di speciale significato, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia. A scelta dell'Ordinario, essa potrà essere aperta anche nei Santuari, mete di tanti pellegrini, che in questi luoghi sacri spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione". La scelta dell'8 dicembre, ha spiegato il Papa citando San Giovanni XXIII e il Beato Paolo VI, è dovuta al fatto che "la Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo" il Concilio.

"No" a indifferenza, abitudinarietà e cinismo. "In questo Anno Santo, potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica". Ne è convinto il Papa: "In questo Giubileo ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l'olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta". "Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudinarietà che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge", ammonisce il Papa: "Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo".

"Per il vostro bene, vi chiedo di cambiare vita. Ve lo chiedo nel nome del Figlio di Dio che, pur combattendo il peccato, non ha mai rifiutato nessun peccatore". È il forte appello del Papa, rivolto ai criminali e "alle persone fautrici o complici di corruzione". "La violenza usata per ammassare soldi che grondano sangue non rende potenti né immortali". Stesso invito per combattere la corruzione: "Questa piaga putrefatta della società è un grave peccato che grida verso il Cielo. È un male che si annida nei gesti quotidiani per estendersi poi negli scandali pubblici. Se non la si combatte apertamente, presto o tardi rende complici e distrugge l'esistenza". "Questo è il momento favorevole per cambiare vita! Questo è il tempo di lasciarsi toccare il cuore".

M. Michela Nicolais



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA *misericordiosi come il Padre*

DIOCESI DI AVELLINO



*"Sorelle e Fratelli carissimi, con la Bolla Misericordiae vultus Papa Francesco ha indetto uno speciale Anno Giubilare per riscoprire i segni della tenerezza e della misericordia di Dio, che ci ha visitati dall'alto come un sole che sorge (cf. Lc 1,78). L'Anno Santo che si apre è un tempo favorevole donato dal Signore per lasciarci trasformare dalla sua misericordia e per diventare noi stessi testimoni di misericordia (cf. Francesco, Omelia per i Primi Vespri della seconda Domenica di Pasqua, 11-04-2015)".
Accogliamolo con gioia evangelica.*

FRANCESCO, APOSTOLICO

Celebrazioni Giubilarie Diocesane della Misericordia

Sabato 12 dicembre 2015

Vigilia di preghiera

che introduce la celebrazione dell'Anno della Misericordia in ogni comunità parrocchiale o religiosa

Domenica 13 Dicembre 2015

ore 16.30 Ritiro - starto alla Parrocchia del SS. Rosario (Av)
ore 17.00 Processione verso la Chiesa Cattedrale
ore 18.00 Rito di apertura della Porta della Misericordia e Solenne Celebrazione Eucaristica

Sabato 2 Aprile 2016

La Zona Pastorale di Mirabella Eclano celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN CATTEDRALE

Sabato 9 Aprile 2016

La Zona Pastorale di Atripalda celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN CATTEDRALE

Sabato 16 Aprile 2016

La Zona Pastorale di Serino celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN CATTEDRALE

Sabato 23 Aprile 2016

La Zona Pastorale di Mercogliano celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN CATTEDRALE

Sabato 30 Aprile 2016

La Zona Pastorale di Grottole celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN CATTEDRALE

Sabato 7 Maggio 2016

La Zona Pastorale di Avellino celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN CATTEDRALE

04 marzo 2016 - 05 marzo 2016

24 ore per il Signore nelle Chiese della Misericordia

Lectio divina con i giovani nel mercoledì di Quaresima nella Chiesa Cattedrale

17 febbraio 2016 ore 19.00

Beati i poveri in spirito: l'affidamento

24 febbraio 2016 ore 19.00

Beati i puri di cuore: la forza dell'autenticità

2 marzo 2016 ore 19.00

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia:
giustizia di Dio è misericordia

9 marzo 2016 ore 19.00

Beati gli operatori di pace: una vita coraggiosa

16 marzo 2016 ore 19.00

Beati i misericordiosi: il perdono e il vero amore

Pellegrinaggio Diocesano a Roma

Sabato 17 settembre 2016

In cammino verso la Basilica di San Pietro
Passaggio attraverso la Porta della Misericordia
e Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Vescovo

Domenica 13 novembre 2016

Ore 18.00 Solenne Celebrazione Eucaristica
nella Chiesa Cattedrale
e rito di chiusura della Porta della Misericordia

Vademecum Diocesano

Pellegrinaggio in Cattedrale

Il pellegrinaggio in Cattedrale della Zona Pastorale, per attraversare l'unica Porta della Misericordia e ricevere il dono dell'indulgenza, prevede due tappe: Sabato e momento di preghiera presso la Chiesa SS. Rosario e processione verso la Cattedrale, porta aperta la Porta della Misericordia e proclamazione del Vangelo di Giovanni 10,1-10,10, seguito da un canto che accompagna l'ingresso in Cattedrale si celebra l'Eucaristia.

Per favorire la preparazione dei fedeli a vivere intensamente il nome di Dio Papa Francesco: «Il nome della misericordia è ricevere il dono dell'indulgenza, la quale Zona Pastorale è stata scelta tra le Chiese della Città della Misericordia, nella quale ogni venerdì, giorno pentecostale per antichità, con un altro giorno considerato dal Clero di Zona, nelle ore serali, per incoraggiare la partecipazione dei fedeli, si intrattiene in centri di catechesi e celebrazioni del Sacramento della Penitenza.

Sostà del poliziotto e auto

I fedeli che raggiungono il centro per celebrare il Giubileo della Misericordia possono trovare l'auto oppure il poliziotto al campo Santa Rita. Saranno accolti dagli SCOUT che daranno le dovute informazioni per raggiungere la Chiesa del SS. Rosario.

Le Chiese della Misericordia sono:

I Zona Pastorale di Avellino

Chiesa Cattedrale (Avellino)

II Zona Pastorale di Atripalda

Chiesa San'Agostino (Atripalda)

III Zona Pastorale di Grottole

Basilica (Grottole)

IV Zona Pastorale di Mirabella Eclano

Santuario Maria SS. della Misericordia (Mirabella Eclano)

V Zona Pastorale di Mercogliano (c.p. - Mercogliano)

Chiesa di San Agostino (Mercogliano)

VI Zona Pastorale di Serino

Chiesa del Rosario della Carità S. Maria della Speranza, Loc. di Serino

La celebrazione del Sacramento della Penitenza nelle Chiese della Misericordia

Nelle Chiese della Misericordia si celebrerà soprattutto il Sacramento della Penitenza. I sacerdoti della Zona Pastorale daranno la loro disponibilità per ascoltare le confessioni, fare cura del Viatico di Zona organizzare un calendario di presenza dei sacerdoti per le Confessioni.

L'Indulgenza giubilare

«Ho chiesto che la Chiesa ricepra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nella genesi del misericordioso e carismatico e ispirato dalla misericordia, infatti, diventa anche la manifestazione di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato. Ogni volta che un fedele vive una vita e più di quanto avere la prima persona attende con amore l'indulgenza giubilare. Di qui l'impiego a vivere della misericordia per ottenere la grazia del perdono completo ed assoluto per la forza dell'amore del Padre che nessuno esclude. Si formerà pertanto di un'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che non escluderà e sostituirà mai, eppure a tutti l'Indulgenza giubilare, infatti, può essere ottenuta anche per averci una persona: la loro stessa fede per la ricchezza di fede e carità che ci hanno lasciato. Come è ricordato nella celebrazione eucaristica, con possiamo, nel grande mistero della comunione di San, pregare per loro, perché il loro indimenticabile del Padre e liberi da ogni peccato di colpa e possa arrivarci e si nella beatitudine che non ha fine».

Papa Francesco

Decreto del Vescovo della Diocesi di Avellino per l'Anno della Misericordia

FRANCESCO MARINO, PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA, VESCOVO DI AVELLINO, ALLA SANTA CHIESA DI DIO CHE È IN AVELLINO *LA MISERICORDIA*, LA GRAZIA, LA PACE DI DIO NOSTRO PADRE E DI GESÙ CRISTO NOSTRO SALVATORE.



Foto - Chiesa Cattedrale S. Maria Assunta (Avellino)

Con la Bolla *Misericordiae vultus* Papa Francesco ha indetto uno speciale **Anno Giubilare** per riscoprire i segni della tenerezza e della misericordia di Dio, che ci ha visitati dall'alto come un sole che sorge (cfr. *Lc* 1,78). L'Anno Santo è un tempo favorevole donato dal Signore per lasciarci trasformare dalla sua misericordia e per diventare noi stessi testimoni di misericordia (cfr. Francesco, *Omelia per i Primi Vespri della seconda Domenica di Pasqua*, 11-04-2015).

È desiderio del Papa che il Giubileo non sia celebrato solo a Roma, ma anche nelle Chiese particolari al fine di esprimere la comunione di tutta la Chiesa (cfr. Francesco, *Misericordiae vultus*, 3) e far giungere a tutti i cuori e a tutte le menti, l'annuncio della misericordia, cuore pulsante del Vangelo (cfr. *Ivi* 12).

Facendo nostro l'invito del Papa e auspicando che quest'**Anno Santo** sia per la nostra Chiesa un momento straordinario di

grazia, un'occasione per continuare a ricevere e a donare la forza liberatrice del Vangelo, la bellezza strutturante della preghiera, la ricchezza rinnovatrice della condivisione con i fratelli più poveri stabilisco quanto segue.

1. Sabato 12 dicembre 2015, primi vespri della *III domenica di Avvento*, in ogni comunità parrocchiale o religiosa, «isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza» (cfr. Francesco, *Messaggio per la Quaresima* 2015) si svolga una **Veglia di preghiera** che introduca alla celebrazione dell'**Anno della Misericordia** secondo i formulari predisposti dall'Ufficio liturgico diocesano.

2. Domenica 13 dicembre nella Cattedrale, Chiesa Madre per tutti i fedeli, apriremo la *Porta della Misericordia* e daremo inizio al **cammino diocesano** per quest'Anno Giubilare, opportunità propizia per scoprire la misericordia come "architrave" per guardare bene, costruire insieme e allietare sempre la nostra Chiesa.

ore 16.30 ritrovo – *statio* alla Parrocchia del SS. Rosario (Av)

ore 17.00 processione verso la Chiesa Cattedrale ore 18.00 rito di apertura della Porta della Misericordia e Concelebrazione Eucaristica

3. Sabato 17 settembre 2016 organizzeremo come chiesa diocesana il "*pellegrinaggio*" a Roma con l'ingresso per la *Porta Santa* e la celebrazione eucaristica nella Basilica di S. Pietro, "quale segno peculiare dell'Anno Santo" e "icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza" (*Misericordiae vultus*, 14), con lo sguardo rivolto al volto di Cristo Redentore.

4. 'Anno Giubilare terminerà il 20 novembre 2016, solennità liturgica di *Gesù Cristo Signore dell'Universo*. In quel giorno, chiudendo la Porta Santa, avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la SS. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia (cfr. Francesco, *Misericordiae vultus*, 5).

5. Volendo valorizzare l'intero territorio diocesano e le peculiarità della pietà delle nostre comunità, dispongo che, oltre la *Chiesa Cattedrale* (I Zona Pastorale di Avellino), le seguenti chiese siano mete di pellegrinaggio e luoghi per sperimentare l'amore di Dio che consola, perdona e dona speranza (**Chiese della Misericordia**):

- a) II Zona Pastorale di Atripalda: *Chiesa Sant'Ippolito M.* (Atripalda)
- b) III Zona Pastorale di Grottolella: *Basilica M. SS. Annunziata* (Prata P.U.)
- c) IV Zona Pastorale di Mirabella Eclano: *Santuario Maria SS. della Misericordia* (Fontanarosa)
- d) V Zona Pastorale di Monteforte – Mercogliano: *Chiesa di San Modestino V. M.* (Mercogliano)
- e) VI Zona Pastorale di Serino: *Chiesa del Monastero S. Maria della Sanità* (San Lucia di Serino)

In queste **chiese** il *Consiglio Pastorale di Zona* stabilirà nel tempo di Avvento - Natale la data una Celebrazione liturgica ufficiale iniziale, presieduta dal *Vicario di Zona*.

6. Sia data grande attenzione al *sacramento della Riconciliazione o Penitenza*, mediante il quale i fedeli «ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a lui, e insieme si riconciliano con la Chiesa, che è stata ferita dal loro peccato, ma che, mediante la carità, l'esempio e la preghiera, coopera alla loro conversione» (*Rito della Penitenza*, 4/c). Le chiese giubilari, le zone pastorali e le singole parrocchie non manchino di organizzare, specie nei tempi forti dell'anno liturgico, celebrazioni penitenziali in cui donare ai fedeli l'occasione di ascoltare la parola di Dio, invito alla conversione e annuncio della vittoria di Cristo sul peccato (cfr. *Ivi* 36), e di celebrare comunitariamente la tenerezza e la misericordia del nostro Dio (cfr. *Lc* 1,78). Ricordino i presbiteri confessori che Papa Francesco ha concesso "per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono. I sacerdoti si preparino a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza" (Francesco, *Lettera a Mons. Rino Fisichella Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione*).

7. I presbiteri informino con diligenza i fedeli su come ottenere, secondo le indicazioni di Papa Francesco, *l'indulgenza giubilare*, che deve raggiungere ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona (cfr. Francesco, *Lettera con la quale si concede l'indulgenza in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia*, 01-09-2015).



Foto - **Santi Patroni**
Chiesa SS. Pietro e Paolo
Capocastello - Mercogliano



Foto - **Cripta Chiesa**
Sant'Ippolito M. (Atripalda)

8. Il Giubileo straordinario ci impegna alle *opere di misericordia corporali e spirituali*. Chiamati a prestare attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone (cfr. *Eb* 10,24), potremo ricevere in dono l'indulgenza del Padre accompagnandola con un gesto di carità verso le membra sofferenti del corpo di Cristo. In particolare penso alle parole di Gesù: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (*Mt* 25, 35-36). Per questo valorizzeremo nel modo dovuto la *Casa di Fraternità* «Mons. Antonio Forte», *Mensa dei Poveri* e i *Centri di Ascolto Zonali della Caritas*.

9. La nostra Chiesa diocesana avverte come bisogno del cuore la necessità di pensare ad **un'opera segno**: sarà risolto pratico, esemplare e duraturo del nostro impegno nelle opere di misericordia e del cammino di preghiera e di conversione. Accogliendo le indicazioni del *Sinodo dei Vescovi* e ascoltando le voci e i silenzi del nostro popolo, indico che l'opera segno ri-

guardi la famiglia, "scuola di umanità" (cfr. *Gaudium et Spes*, 52) e grembo di gioie e di prove, di affetti profondi e di relazioni, a volte ferite. In quest'anno vogliamo insieme gettare le basi per un "cantiere" in cui accogliere le persone con la loro esistenza concreta, sostenere la loro ricerca e incoraggiare il loro desiderio di Dio e di vita ecclesiale piena (cfr. *Relatio Synodi della III Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi* 2014, 11).

A Maria, *Madre della Misericordia*, "umano specchio che ci apre allo specchio divino della Parola", affidiamo il nostro cammino di uomini e di donne: siamo segnati da fragilità e speranza e custodiamo in vasi di creta il tesoro e il mistero della misericordia. La *Vergine Madre, Assunta in Cielo*, con la sua materna carità, volga "a noi gli occhi suoi misericordiosi" soccorra la nostra debolezza e ci insegni i passi dei veri discepoli nel mondo di oggi, capaci di professare, celebrare e testimoniare la tenerezza e la giustizia misericordiosa del nostro Dio.

+ **Francesco Marino**

Vescovo

L'8 dicembre Papa Francesco ha aperto la Porta Santa. Numerosi i "missionari della misericordia"

Monsignor Fisichella ha presentato i primi appuntamenti del calendario giubilare. L'8 dicembre l'apertura della Porta Santa a San Pietro e la "festa della luce", il 13 dicembre l'apertura delle Porte Sante nel mondo. Il 18 dicembre il primo "segno" di misericordia scelto dal Papa: l'apertura della Porta Santa dell'ostello della Caritas. 800 i "missionari della misericordia", da 100 a 1000 al giorno i volontari. Centinaia di migliaia le iscrizioni dei pellegrini, che continuano ad arrivare. Per la sicurezza, "garanzia totale" per i pellegrini e "debita vigilanza". Un appello a non rimanere preda dei "furbi".



"Una cerimonia semplice, ma ricca di significato", per mostrare che "l'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia". Presentando, in Sala Stampa vaticana, la celebrazione dell'apertura della Porta Santa di San Pietro, con cui il Papa ha dato inizio all'Anno Giubilare, Monsignor **Rino Fisichella**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, è sceso nei dettagli di una giornata che è stata già storica. Chi è stato in piazza, quel giorno - i varchi sono stati aperti alle 6.30 del mattino - dopo la celebrazione ha potuto già varcare la Porta Santa. Nel pomeriggio è stato aperto il percorso protetto su Via della Conciliazione. Il 13 dicembre, per la prima volta nella storia dei Giubilei, saranno aperte le Porte Sante in tutte le cattedrali del mondo: comincerà il Papa con la "sua" cattedrale, San Giovanni in Laterano. Il 18 dicembre sarà la volta del primo dei "segni" che un venerdì al mese Francesco intende offrire come espressione delle opere di misericordia: aprirà la Porta della Misericordia all'ostello "Don Luigi Di Liegro" della Caritas di Roma. 800 i "Missionari della Misericordia", 100 al giorno i volontari, pronti a diventare 1000 nei giorni dei grandi eventi giubilari, ma le iscrizioni continuano ad arrivare. Centinaia di migliaia i pellegrini iscritti finora. Quanto all'allarme sicurezza, Monsignor Fisichella invita a "non drammatizzare oltre misura": c'è "garanzia totale" per i pellegrini che affluiranno a Roma, ma "è necessaria una debita vigilanza come in tutte le altre parti del mondo".

Dal 1° dicembre, al numero 7 di Via della Conciliazione è aperto il Centro

di accoglienza dei pellegrini. È lì che ci si può rivolgere per ricevere tutte le informazioni su tutto il programma giubilare, registrarsi per il percorso alla Porta Santa, ritirare i biglietti delle diverse celebrazioni in cui è richiesto il biglietto gratuito di accesso e ritirare il "testimonium" di partecipazione al Giubileo. Il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione - ha ricordato il suo Presidente - è l'unico abilitato a farlo: "ogni altro attestato emesso da altre realtà non è da considerarsi autentico". Il Centro sarà aperto tutti i giorni dalle 7.30 alle 18.30, compreso il sabato e la domenica

L'8 dicembre la "cerimonia molto semplice" dell'apertura della Porta Santa di San Pietro è stata seguita in mondovisione. Papa Francesco ha chiesto l'apertura della Porta Santa e l'attraversata. Dopo di lui i cardinali, i vescovi e i rappresentanti dei sacerdoti, religiosi, religiose e laici hanno varcato la Porta Santa recandosi poi in processione fino alla tomba dell'apostolo Pietro, dove si è svolto il rito conclusivo della Messa. Il Papa poi ha recitato l'Angelus, come consuetudine, dalla finestra del palazzo apostolico. Prima dell'apertura della Porta Santa, avvenuta alle 9.30, sono stati letti brani tratti dal Concilio. La sera, è stata festa in piazza San Pietro, dalle 19 alle 20, con "Fiat Lux", una proiezione di fotografie sulla facciata e sulla cupola di San Pietro, tratte dal repertorio di alcuni grandi fotografi del mondo, che presentano immagini ispirate alla misericordia, all'umanità, al mondo naturale e ai cambiamenti climatici. Dopo l'anticipo della Porta Santa di Bangui, aperta dal Papa una settimana prima di quella di San

Pietro, il 13 dicembre sarà il turno delle Porte Sante di tutte le cattedrali del mondo. Alle 9.30 il Papa aprirà quella di San Giovanni in Laterano. Confermate le "udienze giubilari" del sabato, una volta al mese.

"Visite private", per "mantenere il più possibile un rapporto personale" di vicinanza e solidarietà con la gente. Sono i "segni" che Papa Francesco ha deciso di offrire, una volta al mese, come espressione delle opere di misericordia. Si comincia il 18 dicembre, con l'ostello della Caritas in Via Marsala a Roma.

Confessionali senza barriere, defibrillatori in ogni pronto soccorso. L'assistenza sanitaria ai pellegrini è stata assunta dall'Ordine di Malta, ma saranno impegnate anche le strutture della Sanità della Regione Lazio, con una posizione permanente di Posto Medico Avanzato presso Castel Sant'Angelo, oltre che con il nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale Santo Spirito.

Gli ottocento "missionari della misericordia", nominati esclusivamente dal Papa, hanno la facoltà di perdonare anche i "peccati riservati". "Nessun vescovo nella propria diocesi - ha ammonito Monsignor Fisichella - può nominare questi missionari, né tantomeno conferire facoltà che non possiedono".

Un "percorso protetto" su tutta Via della Conciliazione. Durata media: dai 20 ai 30 minuti. Per chi si accinge a varcare la Porta Santa, ci sarà uno "stop and go" all'interno di Piazza San Pietro, dove sono state già sistemate le barriere per distinguere i pellegrini dai turisti. I pellegrini giungeranno da Via della Conciliazione ed entreranno in Piazza San Pietro per spostarsi subito nel colonnato di destra. Da lì il percorso fino alla Porta Santa. Tutti dovranno passare dalla sicurezza della polizia italiana.

Vigilare sui furbi, l'invito finale di Monsignor Fisichella. Il logo del Giubileo è registrato ed è una garanzia per tutti. Sul portale "vatimecum", promosso dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, i pellegrini potranno avere dei servizi, inerenti al vitto e all'alloggio a Roma, a prezzi calmierati. Il sito ufficiale del Giubileo, inoltre, consentirà di poter seguire i grandi eventi che si svolgeranno a Roma anche a coloro che non potranno essere presenti fisicamente.

M.Michela Nicolais

SALUTARE LA DIETA RICCA DI FIBRE VEGETALI



Dopo la Seconda Guerra Mondiale un soldato americano "invasore", tale Ancel Keys, nutrizionista nella vita di tutti i giorni, notò che alcune popolazioni che si affacciavano sul Mar Mediterraneo erano molto

meno suscettibili di ammalarsi di patologie cardiovascolari rispetto alla popolazione degli Stati Uniti d'America. Da questa osservazione venne fuori l'ipotesi che la longevità italiana e la scarsa presenza di malattie cardiache fossero legate alla dieta di tipo "mediterraneo" seguita dagli abitanti del Cilento in provincia di Salerno. In particolare fu osservata la popolazione di Rofrano e di Pollica con le sue frazioni di Pioppi ed Acciaroli, oggi ambite mete del turismo estivo. Il regime osservazionale durò interi anni e fu confrontato con le abitudini alimentari e di vita di altre nazioni (Giappone, Stati Uniti, Olanda, Jugoslavia, e Finlandia) ed interessò 12mila persone dai 40 ai 60 anni. Si ebbe così la conferma certa dell'ipotesi avanzata da Keys

iperalimentazione che produce in chi le utilizza un preciso senso di sazietà. Poi regola le funzioni intestinali, modula l'assorbimento dei nutrienti ed i processi metabolici. Altre azioni sono quelle disintossicanti ed anticancerogene dato l'elevato apporto vitaminico degli alimenti in cui è contenuta.

Non bisogna essere vegetariani o vegani per ottenere effetti benefici, visto che essi sono evidenti anche negli onnivori. Gli acidi grassi (acido acetico, propionico e butirrico) vengono prodotti dai batteri dell'intestino durante la fermentazione della fibra. Un campano, il Professor Ercolini, microbiologo dell'Università "Federico II" di Napoli unitamente ai suoi collaboratori ha elaborato i dati provenienti dalla raccolta di informazioni sulla dieta tipica giornaliera di 153 adulti divisi in 51 onnivori, 51 vegetariani (non mangiano la carne ma utilizzano latte, formaggi, uova e miele) e 51 vegani (non mangiano la carne e tutti i prodotti di origine animale) che vivevano in quattro città italiane distanti tra di loro. I ricercatori hanno

legato alle fibre c'è il problema della buccia della frutta che va mangiata o meno. Prima di tutto non sempre la buccia è commestibile ma non vuol dire che possa nuocere alla salute e potrebbe anche essere non digeribile, non masticabile e sgradevole. Non sono commestibili le bucce delle banane, dell'ananas, del cocco, dei fichi d'India, del Kiwi, delle angurie e di tanti altri. Ma al di là della commestibilità, le bucce della frutta hanno uno scarso valore energetico, tra i più bassi dal punto di vista nutrizionale. Quindi mangiarla o non mangiarla lascia il tempo che trova, ma se consideriamo che attraverso la buccia possiamo introdurre veicoli di impurità e contaminanti, allora è meglio non farlo, soprattutto ricordando i batteri e le muffe delle acque di irrigazione ed i pesticidi.

Abbiamo accennato precedentemente alle fibre alimentari come integratori contro la stitichezza. La stipsi colpisce più le donne che gli uomini e gli anziani più dei giovani con l'aggravante di procurare patologie come le emorroidi, le ragadi ed il rettocele, per non parlare del rischio delle neoplasie intestinali.

La fibra alimentare nella stipsi risulta estremamente importante perché assorbe l'acqua gelificando le feci, alimenta la flora batterica intestinale, produce gas che distende le pareti del colon determinando l'avanzamento delle feci.

Considerate le fibre alimentari, ottime sotto tutti i punti di vista, sorge spontanea però la domanda: quale sarebbe la quantità giornaliera da introdurre con la dieta? Le fonti bibliografiche più accreditate nel mondo scientifico fissano la quota di 30 grammi nelle 24 ore, valore che rappresenta la somma delle componenti fibrose sia solubili che insolubili: cellulosa, emicellulosa, pectina, gomma e lignina. Le fibre solubili sono di tipo gelificante, mentre quelle insolubili sono di tipo fermentante. Oltre i 30 grammi /die iniziano a comparire sintomi legati all'eccessiva produzione di gas, quindi meteorismo intestinale, distensione addominale, crampi, flatulenza ed incremento delle evacuazioni.

Abbiamo iniziato con la dieta mediterranea ricca di fibre e chiudiamo con la dieta mediterranea, nel senso che è vero che uno dei suoi punti più favorevoli sono le fibre alimentari, ma è anche vero che oggi diviene un caposaldo contro il cancro, alla cui prevenzione si guarda con particolare attenzione. La dieta del Cilento non è una dieta dimagrante, è una filosofia comportamentale in rapporto ad una meravigliosa semplicità, fantasia e sapori che non è solo un'eccellenza gastronomica, ma è anche un'eccellenza nutrizionale di primissimo ordine.



e la dieta mediterranea fu proposta in tutto il mondo per combattere le malattie del "benessere".

Tale tipo di alimentazione fu esportata negli anni 70 in America del Nord dove si utilizzavano troppo i grassi, le proteine e gli zuccheri, e si iniziò ad utilizzare sempre più in larga scala i cereali, la verdura, la frutta e l'olio di oliva. Negli anni 90 si fece di più, adottando la famosa piramide alimentare che riportava la frequenza, la distribuzione e la quantità dei cibi nelle 24 ore. In pratica si utilizzavano una maggiore quantità di proteine vegetali rispetto a quelle animali, furono ridotti i grassi saturi rispetto a quelli vegetali (insaturi), furono aumentati i carboidrati, ridotti i grassi compresi quelli delle carni rosse a cui furono preferite le bianche. I dolci venivano consumati solo in particolari occasioni e si evitavano i formaggi grassi, la maionese, il burro, la margarina, lo strutto e gli insaccati. La carne rossa, oggi osteggiata dagli oncologi, veniva consumata una volta al mese.

Le fibre alimentari divennero un fattore molto importante della dieta per vari motivi. Il primo tra tutti: la prevenzione contro la

valutato i livelli dei batteri intestinali ed i processi cellulari del metabolismo batterico nei campioni di feci ed urine di tutti i 153 selezionati. Si sono cercate le "impronte digitali" chimiche nell'ambito dei metaboliti.

La dieta mediterranea veniva seguita dall'88% dei vegani, dal 65% dei vegetariani e dal 30% degli onnivori. In base alla dieta sono stati rilevati modelli distinti di colonizzazione microbica nell'intestino dei 153 volontari. Sono stati isolati sulle feci i "batterioidei" per coloro i quali avevano seguito una dieta vegetariana, tra quelli che avevano mangiato carni rosse erano presenti i "firmicutes". Entrambi questi gruppi di microrganismi sono utili nel produrre gli acidi grassi, considerati salutari per mantenere lo stato di salute dell'uomo che li ospita nel proprio intestino.

Le fibre vegetali provenienti da frutta, verdura, cereali integrali, legumi e funghi sono sostanze non digeribili ma utili a combattere la stitichezza, a prevenire emorroidi e diverticolosi oltre al cancro del colon, al diabete ed all'ipercolesterolemia. Visto il senso di pienezza gastrica che producono, le fibre sono utili in molte diete dimagranti.

Gianpaolo Palumbo

gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com

LE FASI LUNARI E LA MEDICINA



Continuando nel movimento di rotazione, la Luna viene ad essere più illuminata dal Sole e ne compare una piccola falce: è la fase della Luna **crescente**.

Si riteneva che in questa fase gli alimenti, venendo assimilati meglio farebbero facilmente ingrassare. Le ferite tardano a guarire, vitamine e integratori funzionano meglio perché assorbiti meglio. La fisioterapia è più efficace e, in Luna crescente e piena, nascerebbero più bambini. In campagna le piante e verdure vanno piantate o seminate in questo periodo, con l'eccezione dell'insalata, spinaci, cavolo bianco e rosso, che vanno

muovessero nel sonno, gli epilettici avessero crisi più gravi, le ferite sanguinassero di più. Diverrebbero più frequenti gli incidenti stradali ed aerei, e i casi di violenza. Addormentarsi sotto i raggi della Luna piena causerebbe una malattia della vista detto nictalopia (un difetto dell'adattamento al buio). In campagna vanno colte le erbe medicinali che sprigionerebbero gli effetti maggiori. Gli alberi ora non vanno potati, ma la concimazione è più efficace. Secondo il mito dei licanthropi, è durante questa fase lunare che gli uomini si trasformerebbero in lupi (probabilmente per licanthropi venivano scambiati i pazienti affetti da protoporfiria eritropoietica, una malattia

depilarsi, perché i peli crescerebbero lentamente. Nei boschi, anche se ha piovuto, non nascono funghi.

Nell'orto, la terra sarebbe più fertile e per questo vanno piantati o seminati in Luna calante i tuberi che crescono sotto terra. È il tempo migliore per i trattamenti antiparassitari e diserbanti.

Ora andrebbe potato e piantato insalate, spinaci, cavolo bianco e rosso. Da un punto di vista psichiatrico è più facile osservare episodi di irrequietezza e rabbia. La luna continua a ruotare intorno alla Terra fino a tornare alla fase di Luna nuova, quindi comincia un nuovo ciclo.

Non abbiamo prove scientifiche a sostegno di tutte queste osservazioni tratte dalla tradizione popolare, ma è interessante notare che queste sussistono in ogni regione italiana. Gli effetti sicuri sulla Terra sono quelli legati alla gravità lunare, responsabile delle maree, e al diverso grado d'illuminazione notturna che secondo alcuni potrebbe influenzare la sintesi della melatonina (interferendo quindi sul ritmo sonno-veglia) e sul ritmo di crescita delle piante (integrando, nelle notti di Luna piena, l'effetto dell'irraggiamento solare diurno sulla sintesi della clorofilla). Eppure, nel gergo comune, per indicare una persona strana e incostante si adopera il termine lunatico, quasi a sottolineare che la Luna agisca così tanto sulle creature viventi da modificarne anche il carattere.

Le ipotesi da dimostrare sono ancora tante, le poche evidenze scientifiche non confermano nessuna delle tante osservazioni empiriche, quindi resta ancora valida la domanda posta dal Leopardi: "Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi, che fai, o tu silenziosa luna?". (Continua)

Per saperne di più:

- **Cajochen C. et al. Evidence that the Lunar Cycle Influences Human Sleep. *Current Biology*, 2013.**

- **Bou Khalil R, Dahdah P, Richa S, Kahn DA. Lycanthropy as a culture-bound syndrome: a case report and review of the literature. *J Psychiatr Pract*, 2012; 18 (1): 51-4.**

- **Polychronopoulos P, Argyriou AA, et al. Lunar phases and seizure occurrence: just an ancient legend? *Neurology*, 2006; 66 (9): 1442-3.**

Raffaele Iandoli

raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com



foto a cura di Vincenzo Paolo Iandoli

piantate durante la fase calante. In questi giorni il lunario consiglia di rinvasare e trapiantare alberi e fiori e innestare gli alberi da frutta. Sempre secondo le credenze contadine si ritiene che il vino diviene torbido se viene messo nelle botti in questo periodo. Se si taglia un albero con la Luna in questa fase, il legno marcisce subito, così pure la frutta raccolta in questa fase, mentre da un ramo tagliato escirà molta linfa, quasi fossero lacrime.

Quando la Terra si trova tra il Sole e il suo satellite, giunto all'apogeo della sua orbita, la superficie visibile della Luna viene sempre più illuminata dal Sole fino a divenire completamente visibile. È la fase della Luna **piena**. Si riteneva che, in questo periodo, i sonnambuli si

della pelle aggravata dalla luce solare per la quale i pazienti stanno meglio solo la notte e, con la maggiore luminosità notturna dovuta alla Luna piena, divenivano più visibili).

Continuando a ruotare intorno alla Terra, la Luna si sposta fino ad affiancarla. È la fase della Luna **calante**, nella quale una parte, ogni notte minore, della superficie visibile della Luna, viene illuminata.

È il momento migliore per pranzi e banchetti, perché non si tende a ingrassare anche se si mangia di più. Le operazioni riescono meglio e, per gli allergici ai detersivi, la minore reattività anche cutanea, rende più agevole espletare le faccende di casa. E' il momento più adatto per dipingere, perché i colori asciugherebbero meglio, e per

SPRECOPOLI

REGIONE CAMPANIA
REGALI DI NATALE E LA
LEGGE "SALVA PARENTI"

Alfonso Santoli a termine a beneficio dei parenti dei consiglieri e degli amministratori regionali fino al terzo grado. "Ora resta in piedi, però – ha proseguito la D'Amelio – la questione degli "scambi di parenti", la possibilità, cioè non solo di assumere, ma soprattutto di "comandare" familiari e congiunti presso altri uffici "convenienti". Per esempio, il consigliere del gruppo A può, volendo, assumere un parente di gruppo B e viceversa, a mo' di "favore reciproco".

La Presidente D'Amelio, a tal proposito, ha annunciato di voler spedire una lettera ai consiglieri per avvertire che "l'etica è un valore che deve ispirare la scelta di chi ricopre una carica elettiva. Per questo, al di là delle leggi nazionali, vi chiedo di rispondere con eticità ai bisogni dei cittadini, adottando scelte che non gettino alcuna ombra legata ai privilegi e ai rapporti di parentela, se vogliamo riavvicinare la politica ai cittadini e restituire credibilità...". Intanto, la delibera dell'Ufficio di Presidenza riguardante l'assunzione dei parenti di terzo grado dei consiglieri prevede, per il periodo 31 luglio 2015/ 31 dicembre 2015, per le spese dei contratti privati un importo di **717.362,46 euro** per il personale dei gruppi politici consiliari e un importo di **431.764,11 euro** per il personale delle segreterie politiche, per una spesa complessiva di **1.148.464,57 euro**. In questi giorni, per il regalo di Natale, sono in distribuzione ai consiglieri regionali i nuovi telefonini ultrapiatti a traffico illimitato. Alcuni consiglieri non li hanno ritirati a cominciare dall'ex Presidente Caldoro, il Capogruppo di Forza Italia Armando Cesaro, ai consiglieri del movimento 5 Stelle, questi ultimi con la seguente motivazione del Capogruppo e Presidente della Commissione Trasparenza, Valeria Ciarambino, "perché vogliamo vederli chiari sui costi delle convenzioni. Così come abbiamo rinunciato a tutti i benefit, comprese le indennità di funzione, che devolviamo ad attività utili ai cittadini, come abbiamo già fatto con una prima somma destinata al ripristino dei laboratori in una scuola alluvionata di Benevento..." Per la cronaca, gli smartphone furono previsti già dalla precedente amministrazione guidata dal Presidente Caldoro con una convenzione con la Consip. All'ultimo momento siamo venuti a conoscenza che nel corso di un incontro tra la Presidente del Consiglio Regionale Rosetta D'Amelio e il Governatore Vincenzo De Luca è stato affrontato, secondo una nota, il caso delle recenti decisioni dell'Ufficio di Presidenza sulla regolamentazione delle collaborazioni dei singoli consiglieri. L'iniziativa dei giorni scorsi è stata assunta nel rispetto della legge vigente. Tuttavia, "per ragioni di opportunità è stato convenuto che si possa e si debba procedere all'annullamento delle decisioni assunte, nell'ambito delle prerogative dello stesso Ufficio di Presidenza". Secondo il capogruppo di "Campania Libera, Psi, Davvero" Francesco Emilio Borrelli: "L'annullamento delle decisioni dell'Ufficio di Presidenza sulla possibilità dei consiglieri di poter assumere a tempo determinato negli uffici di diretta collaborazione anche parenti di terzo grado ci sembra del tutto opportuna".

alfonsosantoli.ilponte@gmail.com

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania ha approvato una delibera con la quale diventa possibile assumere negli staff dei consiglieri i propri congiunti fino al terzo ramo di parentela. La Presidente del Consiglio

Rosetta D'Amelio ha subito precisato: "Ci siamo adeguati ad una legge nazionale e a quanto previsto dall'Anac" e a quello che ha stabilito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, che ha annullato la norma con la quale "si impediva di procedere ai distacchi, comandi e a contratti



Michele Criscuoli

lano. E' un errore ricorrente, che è stato già commesso quando in Grecia ha vinto "Siriza" (illudendo la sinistra italiana) e quando, in Spagna, ha prevalso "Podemos" contro le scelte del governo! Questi risultati, in Europa, hanno, a mio modesto avviso, un'unica, costante, motivazione: la provata incapacità della classe politica dominante (di destra, di sinistra e di centro) di interpretare i sentimenti veri dei cittadini e di attrezzarsi ad organizzarne i bisogni, proponendo ideali e progetti convincenti! Promuovendo politiche fatte nell'interesse delle persone e non dei potentati economico-finanziari che dominano nel vecchio continente!

E' la crisi della Politica: la crisi dei partiti, degli uomini che li guidano e li rappresentano e degli ideali e dei valori che essi propongono!

I cosiddetti populismi sono (e mi scuso per l'aggettivo) "figli bastardi" di un'unica madre (la "malapolitica") e di tanti padri, sparsi nella "tipicità" dei vari paesi dove sono stati concepiti e dove sono generati con la stupida complicità dei dirigenti politici di quegli stati! Proviamo a capire limitandoci a ciò che succede in Italia, alla politica ed ai partiti italiani. Qualcuno potrebbe accusarmi di dire il falso se affermo che i partiti, in Italia, non esistono più? Quelle strutture che propongono candidature, organizzano liste, raccolgono finanziamenti (più o meno leciti) per partecipare alle competizioni elettorali possono, ancora, chiamarsi partiti? Qualcuno, forse, conosce gli ideali che essi promuovono? O è in grado di identificare i valori "condvisi" che essi perseguono? Ed infine, cosa distingue gli uni dagli altri nel panorama politico nazionale?

Partiamo dal numero degli iscritti. Il PD, il gruppo meglio organizzato in Italia, quello che raccoglie più voti e che detiene più potere (avrei preferito dire: "che è, più diffusamente, al servizio del maggior numero di cittadini", ma avrei detto una cosa falsa, ingannando chi legge) ha registrato, in quest'anno, la più alta flessione di iscritti degli ultimi anni: solo trecentomila, meno di quelli che faceva la sola Emilia negli anni d'oro del PCI!

Ora, se ricordo bene i risultati di un'indagine della CGIA di Mestre sui soggetti foraggiati dalla politica devo dedurre che nemmeno coloro che sfruttano il sistema per occupare posizioni di potere e per organizzare le carriere dei loro amici e sodali hanno fiducia nei partiti, tanto da sottoscrivere la tessera o da sollecitare almeno i parenti stretti a fare altrettanto!

Eppure, i partiti, tutti, sono così chiusi ed impermeabili alle intelligenze esterne, alle sollecitazioni che vengono dalla società, ai confronti con gruppi o movimenti che vorrebbero avere occasioni di discussione e di partecipazione (tranne, è noto, al momento della vigilia elettorale, quando prevale la tattica

COSA NOSTRA

dell'acchiappatutto) da farli rassomigliare alle più note organizzazioni malavitose.

I partiti, sentenziava un amico, sono come "cosa nostra": appartengono strettamente ai dirigenti che li rappresentano, più o meno democraticamente! Basti pensare al fatto che vi sono partiti (Forza Italia, ma non è il solo ... etc) che da decenni non organizzano un congresso per la designazione delle proprie rappresentanze!

Il primo limite alla credibilità della classe dirigente politica è proprio questo: si comportano seguendo il noto slogan di Arbore: "meno siamo e meglio stiamo!"

Pensiamo, ad esempio, al PD ed alle occasioni perse con le primarie: quando hanno convinto milioni di simpatizzanti ad identificarsi in un'idea, in un progetto e negli uomini che sembravano volessero realizzarli!

Ebbene, nessuna delle persone che hanno fatto la fila ai gazebo per scegliere il segretario nazionale è stata mai coinvolta in una iniziativa, in una discussione o in una proposta di quel partito! Perché nessuno dei dirigenti locali, appropriatosi di quel ruolo, avrebbe mai sopportato che fosse messo in discussione il proprio potere all'interno del partito. Le lotte interne seguono, spesso, la logica ed i metodi delle organizzazioni malavitose. A volte, registriamo persino "i pentiti": che sve-



lano gli affari segreti ed aiutano a capire meglio il funzionamento di queste strane "società". Il solito amico ipotizzava che la lotta seria alla mala politica dovrebbe colpire gli interessi economici dei politici, incentivando le azioni di responsabilità (e gli espropri) per sanzionare le loro scelte sbagliate (per farmi capire, mi invitava a pensare alle risorse che si potrebbero ottenere, nella nostra città, se si riuscissero a far pagare, ad amministratori e politici, i danni per le opere inutili e per quelle incompiute)!

Un po' di coraggio intellettuale ed un minimo di chiarezza servirebbe ai dirigenti di questi partiti per non ritrovarsi, prima o poi, a riflettere sulle inevitabili sconfitte che stanno ad aspettarli dietro l'angolo della storia!

Essi non se ne rendono conto ma esiste, e si va diffondendo, una "concezione eroica della libertà", quella cosa bella che Simone Weil definiva la "saggezza comune": quella che, quando è necessario, ispira le menti ed i cuori degli elettori! Questi non vogliono far vincere i populismi ma vorrebbero riportare il popolo, i suoi desideri, le sue aspirazioni ed i suoi sogni al centro degli interessi della vita sociale e politica! A dispetto degli irragionevoli (ed insopportabili) abusi degli "associati" alla casta più odiata: in Italia come in Europa!

I risultati elettorali, duri ma non sorprendenti, non fanno altro che registrare quella volontà!

michelecriscuoli.ilponte@gmail.com



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

SCADENZA IMU E TASI: PER L'ULTIMA VOLTA INSIEME

IL 16 DICEMBRE E' IL TERMINE ULTIMO PER VERSARE IL SALDO



Entro il 16 dicembre, come di consueto, l'agenda fiscale prevede l'appuntamento con il pagamento a saldo dei due tributi locali che gravano sul "mattone" e sui terreni, vale a dire l'IMU, l'imposta municipale sugli immobili, e la TASI, la tassa sui servizi indivisibili, cioè quelli che l'amministrazione comunale fornisce indistintamente all'intera cittadinanza e non può addebitare al singolo in maniera puntuale, considerata l'impossibilità a stabilirne l'effettiva fruizione (illuminazione pubblica, parcheggi, giardini, pulizia e manutenzione delle strade, vigilanza, sicurezza protezione civile, servizi cimiteriali, eccetera).

Come evidenziato nel titolo, per i due tributi è l'ultima volta che coesistono insieme, in quanto, in base alla legge di stabilità in corso di approvazione, dal prossimo anno la tassa sui servizi sarà abolita del tutto mentre l'IMU sarà ancora dovuta per l'abitazione principale di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9), seconde case, fabbricati non residenziali e terreni agricoli.

I due tributi locali hanno regole simili, almeno nella procedura di calcolo e nei soggetti obbligati con la grande eccezione che la TASI è dovuta anche sull'abitazione principale mentre l'IMU no, salvo rari casi.

Si ricorda che l'abitazione principale è quella in cui il contribuente e il suo nucleo familiare hanno la residenza anagrafica e vi dimorano abitualmente: le due circostanze devono coesistere.

Devono versare le due imposte i proprietari di immobili e tutti coloro che sono titolari di un diritto reale di godimento come l'usufruttuario o chi ha il diritto di abitazione (ad esempio quello vantato dal coniuge superstite sull'abitazione di famiglia), uso, enfiteusi e di superficie. Mentre, però, l'IMU grava complessivamente sul proprietario, la TASI, in quota parte, nella percentuale che va dal 10% al 30%, grava anche sull'inquilino (sarà ogni singolo Comune a stabilire la percentuale entro i limiti previsti). Se il Comune non

stabilisce la percentuale dovuta dall'inquilino vale la percentuale minima del 10%.

Sia per l'IMU sia per la TASI, l'acconto pagato entro il 16 giugno è stato determinato in base alle regole in vigore nel 2014. In occasione del saldo, quindi, i conti vanno rifatti calcolando l'importo dovuto per l'intero anno applicando le aliquote e le eventuali detrazioni decise nel 2015, per poi sottrarre l'acconto di giugno.

Se, rispetto al 2014 il Comune non ha cambiato le aliquote né le altre regole del gioco, né è variata la propria situazione patrimoniale o anagrafica, l'operazione saldo è semplicissima: basta riportare sul modello F24 o sul bollettino postale gli stessi dati di giugno, con l'unica avvertenza di barrare la casella "saldo" al posto di quella di acconto.

Il meccanismo di calcolo dell'imponibile IMU e TASI è analogo a quello degli scorsi anni: si parte dalla rendita catastale, attribuita all'immobile al 1° gennaio dell'anno che deve essere rivalutata del 5%; la rendita così rivalutata va poi moltiplicata per il relativo coefficiente che varia in base al tipo di immobili. I moltiplicatori sono i seguenti:

- 160, per le abitazioni del gruppo catastale A (escluso A/10, uffici) e le unità immobiliari delle categorie C/2, C/6 e C/7 (cantine, box auto, tettoie);
- 80, per gli uffici (categoria A/10);
- 55, per i negozi (categoria C/1).

Per i terreni agricoli, assoggettati soltanto all'IMU, si parte dal reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio, rivalutato del 25% e moltiplicato per il coefficiente 135, che si riduce a 75 per quei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali. Si ricorda che i terreni agricoli siti in territori montani non scontano l'IMU.

Per le aree fabbricabili, per le quali è dovuta sia l'IMU che la TASI, va applicato il valore corrente di mercato che, in alcuni Comuni, è fissato con delibera municipale.

IMU e TASI si possono pagare in banca o

alla posta utilizzando il modello F24, nella sezione "Imu ed altri tributi locali" oppure tramite gli appositi bollettini di conto corrente postale, diversi per IMU e TASI. Già dall'anno scorso c'è una novità per chi utilizza il modello F24 nel senso che se l'importo da pagare supera 1000 euro non si può pagare direttamente allo sportello con il modello cartaceo, ma occorre utilizzare i servizi telematici messi a disposizione da banche o poste (per esempio, "home banking") o, in alternativa, quelli messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente possiede immobili in comuni diversi, può adoperare lo stesso modello F24 nel quale indicherà l'imposta dovuta per ciascun Comune con il relativo codice catastale (ovviamente spazio permettendo, perché nella sezione "IMU" sono previste solo 4 righe).

I codici tributo per l'IMU sono i seguenti:

- 3912 - IMU per abitazioni principali e pertinenze;
- 3914 - IMU per i terreni;
- 3916 - IMU per le aree fabbricabili;
- 3918 - IMU per gli altri fabbricati;
- 3925 - IMU per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, allo Stato;
- 3930 - IMU per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, al Comune.

Mentre i codici tributo della TASI sono i seguenti:

- 3958 - TASI abitazione principale e relative pertinenze;
- 3959 - TASI fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 3960 - TASI aree fabbricabili;
- 3961 - TASI altri fabbricati.

Si fa presente, infine, che in caso di irregolarità (omissione, insufficienza, tardività) nei versamenti riguardanti le due imposte locali, si applica, al pari di tutti gli altri versamenti tributari, la sanzione amministrativa del 30%, che è ridotta allo 0,20% giornaliero se la tardività non va oltre i 14 giorni. **Questa è l'ipotesi del ravvedimento operoso sprint.**

Altre ipotesi di ravvedimento sono **quello "breve"**, ossia la regolarizzazione che avviene entro trenta giorni dalla scadenza, con il pagamento di una sanzione pari ad un decimo della misura ordinaria del 30% e cioè al 3% e **quello "lungo"**, ossia la regolarizzazione che avviene entro un anno dalla scadenza, con il pagamento di una sanzione pari ad un ottavo della misura ordinaria del 30% e cioè al 3,75%. Nel caso si sfrutti il ravvedimento operoso, nel mod. F24, oltre agli altri codici previsti per il versamento (codice comune, codice tributo, numero degli immobili, acconto o saldo, anno di riferimento), bisogna barrare la casella "ravv".

francoiannaccone.ilponter@gmail.com

LITURGIA DELLA PAROLA: II DOMENICA DI AVVENTO

Vangelo secondo Luca 3,10-18

E noi che cosa dobbiamo fare?

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



L'educazione e l'insegnamento iniziano con il suggerimento delle domande giuste da porsi: "Che dobbiamo fare?". Questo è il compito del grande profeta Giovanni il Battista. L'angelo che ne aveva annunziato la nascita al vecchio Zaccaria, aveva detto di lui: "Ricondurrà il cuore dei padri verso i figli" e "Preparerà al Signore un popolo ben disposto". Chiedersi cosa far esprime il desiderio di trovare una via di conversione. Questo è anche il significato dell'Anno Santo della misericordia.

Folle, pubblicani-esattori, soldati. Nessun lavoro è cattivo, né impedisce la sequela di Gesù, purché venga fatto con umiltà e obbedendo alla legge di Dio. Ne fa parte anche la condivisione delle tuniche, quando se ne possiedono due. Ancora estremamente attuale, poi, è l'ammoni-

mento a non utilizzare il proprio impiego per ottenere favori, a non farsi corrompere esigendo denaro. E ancora non siamo arrivati a Gesù; questa è solo la base della giustizia, è la preparazione all'incontro.

La sentenza che Gesù il Cristo emetterà sulla storia, dice Giovanni Battista, è una buona notizia. Perché il giudizio divino è indirizzato al rinnovamento e alla liberazione. Il Vangelo è questa opera potente della misericordia divina. Il battesimo di Giovanni è chiamata alla conversione, il battesimo di Gesù in Spirito Santo e fuoco è dono di vita nuova e dell'adozione a figli di Dio! L'immagine del badile che ripulisce l'aia è annuncio di Pasqua e di liberazione dalla morte significati dalla paglia gettata nel fuoco.

Giovanni si rivolge a tutti. Non c'è protezione e garanzia dall'appartenenza ad una tradizione religiosa; il dono di Dio si accoglie con radicalità sincera e concreta, che veramente faccia nascere segni di conversione. Nessuno è escluso dalla salvezza, perché tutti abbiamo bisogno di essere salvati. Con Giovanni si fanno i primi passi, con Gesù la nostra vita nuova dovrà mostrare i segni/doni dell'essere figli di Dio.

Angelo Sceppacerca

Siamo in grado di svolgere il nostro servizio

presso abitazioni, ospedali,

cure di cura e cliniche

la grande esperienza,

la professionalità,

la competenza e uno staff qualificato

e specializzato

ha reso le onoranze funebri

"Sandrino Russo"

un'azienda leader nel settore.



dal 1951

ONORANZE FUNEBRI

Sandrino Russo

ATRIPALDA - AVELLINO

Tel. 0825 626192 - 0825 626197

Cell. 349 3780418

L'Angolo del Sociologo a cura di Paolo Matarazzo

AGGIUNGIAMO UN POSTO A TAVOLA



Il Natale è la festa dell'accoglienza, è il far entrare nella nostra vita, attraverso la porta del cuore, tutti quelli che amiamo; siamo ben disposti a perdonare coloro che in qualche modo ci hanno fatto soffrire. Ci ritroviamo con le persone a noi care intorno all'Albero e al Presepe condividendo emozioni, ricordi di un tempo passato e presente. Siamo tutti intorno alla Grotta, spettatori di un evento intimo e storico che dà un senso al nostro vivere e divenire, oltre il tempo, in un progetto di alleanza e salvezza con Colui che viene.

Il prerequisito di quest'alleanza è il nostro impegno personale ad amare la vita e gli uomini, soprattutto i più deboli, i più soli, i più bisognosi di pane. **Sarebbe molto bello riservare a tavola, in questo**



Santo Natale, un posto per un amico in stato di necessità, non solo materiale, o devolvere il corrispettivo di un pasto natalizio completo alla Diocesana Monsignor Forte.

L'Alleanza con Colui che viene, piccolo, po-

vero, ma Immenso, trova nel nostro gesto di solidarietà natalizia il sigillo di un nuovo patto d'amore e di vita: spendere la propria vita per un'umanità migliore.

paolomatarazzo.ilpone@gmail.com

PREGHIERA



Dolce MARIA
figlia di Gioacchino e di Anna.
Ti alzavi all'alba
ti muovevi di buon'ora per la casa.
Sostavi alla finestra
in una furtiva amicizia
con l'aria e gli uccelli.
Fu in quell'ora che
apprendesti il messaggio
che ti rese mamma.
TU, donna, che non conoscesti
mai uomo, diventasti mamma
passando dalle prime carezze
nella capanna alla Croce.
Con TE, MARIA,
la più amata tra le donne
restano ai piedi della Croce
con il loro dolore
tante mamme
che solo ed esclusivamente TU
puoi comprendere
a TE chiedono aiuto e FEDE
per continuare a sopravvivere.

Antonietta Urcioli

Proposte formative 2015/2016

GENITORIALITA' E DINTORNI

GENITORI INSIEME
Percorso per genitori che vogliono migliorare la comunicazione con i propri figli.

PREPARARSI ALL'ADOZIONE
Percorso per coppie che vogliono adottare un bambino

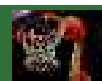
UN PONTE PER IL FUTURO
Percorso formativo e di supporto per famiglie con adozioni in corso

FORMARSI ALL'AFFIDO
Percorso per coppie e/o single disponibili a diventare Affidatari

Ogni percorso è composto di 5 incontri di 2 ore ciascuno, replicabili previo un numero minimo di richieste.
Per info e iscrizioni: 339-3568978, 392-5796710, 0825-628069
labbracciocpf@libero.it, pfaffidovallina@libero.it, info@cooperativagoccia.it



BASKET



PRIMA VITTORIA ESTERNA PER LA SIDIGAS

Lunedì scorso, in posticipo serale, la SIDIGAS Avellino ha conquistato la prima vittoria esterna del campionato, battendo la OPENJOBMETIS Varese per 93 a 81. La squadra avellinese ha dominato la gara dall'inizio alla fine stando sempre in vantaggio, in alcuni frangenti, anche di 23 punti, e giocando alla perfezione in attacco nel primo tempo e chiudendo tutti i varchi in difesa nella seconda frazione.

Il ritorno di Marques GREEN si è fatto sentire sul parquet in quanto la SIDIGAS, priva al momento di un play per gli infortuni a Tauren Green e Blums, si è affidata al folletto della Pennsylvania, che si è caricato sulle spalle la squadra, trascinandola al successo. Insieme a GREEN hanno sfoderato una pregevole prestazione NUNNALLY, che è in stato di grazia con la realizzazione di 26

punti che lo hanno consacrato l'MPV della gara con Varese e il terzo migliore marcatore della serie A con 17,2 punti di media.

A seguire BUVA, che ha realizzato 14 punti, mettendo in evidenza un impressionante repertorio d'attacco e VEIKALAS, che ha realizzato 15 punti e che a poco a poco sta diventando un punto di forza della squadra. Anche gli altri atleti biancoverdi hanno superato abbondantemente la sufficienza riscattando, così, la scialba prova della precedente gara contro il Bologna. Coach SACRI-PANTI, raggiante a fine gara, ha così commentato: **"sono molto contento per la squadra, perché dopo aver perso qualche partita all'ultimo tiro ti senti frustrato. Invece abbiamo continuato a lavorare bene e oggi abbiamo disputato una partita importante. Sono felice per i tifosi - ha continuato - che ci hanno seguito e per la proprietà che ha fatto di**

tutto per far venire Marques GREEN con il quale ci siamo messi a posto. Alla fine abbiamo vissuto gli ultimi minuti con un po' d'ansia ma non abbiamo mai rischiato, con Sassari e Cantù era successo la stessa cosa ma, poi, ci avevano recuperato. Questa volta la prestazione è stata ottima fino alla fine"

Poi, in ultimo, si è soffermato sulla prestazione di GREEN: **"Avellino è casa sua e non c'è posto migliore per lui. La sua gara nel playmaking è stata determinante: ha messo gli altri giocatori nel loro ruolo naturale e ha fatto bene"**.

Sulla scia dell'entusiasmo e, soprattutto, del gioco ritrovato, domenica la SIDIGAS affronta la squadra di Torino, che è una compagine mediocre alla sua portata, sperando di incamerare la seconda vittoria consecutiva e portarsi, così, in una posizione di classifica più utile in ottica FINAL EIGHT.

Franco Iannaccone

L'iniziativa organizzata dall'ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia), approvata e finanziata dal Consiglio dei Ministri

"ORATORI...AMO"



Venerdì 27 novembre scorso il Comitato Zonale Anspi di Avellino ha organizzato una cena per gli anziani del territorio e le rispettive famiglie. L'evento ha visto la partecipazione di oltre settanta persone che, al Centro Pastorale Betania di Via Fontanatetta, hanno potuto trascorrere una serata in compagnia, divertendosi e socializzando. La cena è stata preparata e realizzata nei minimi dettagli dai volontari del Servizio Civile Nazionale Anspi di Avellino. Infatti, il Comitato Zonale Anspi di Avellino ha realizzato due progetti destinati ai bambini e agli anziani. I volontari in servizio attualmente sono undici, divisi tra i due progetti. Gli stessi volontari si sono impegnati preparando e cucinando il ricco menù, servendo ai tavoli e fornendo l'animazione in stile oratoriana con l'ausilio degli animatori dell'Oratorio Anspi Talita Kum, che opera sul territorio di Borgo Ferrovia. All'evento non poteva mancare il Parroco, don Luigi Di Blasi, che ha elogiato l'iniziativa e, per l'occasione, ha coniato il

verbo "Oratori...amo". L'evento è inserito nel progetto approvato e finanziato dal Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. E' stato solo uno dei primi eventi che saranno realizzati nel corso dell'Anno Pastorale. Inoltre, quotidianamente i volontari Anspi prestano il proprio servizio fornendo assistenza domiciliare agli anziani, collaborando con il medico di base della zona, Dottor Luigi Preziosi, per la consegna di ricette mediche e medicinali a domicilio e nel pomeriggio le attività vengono svolte al Centro Pastorale Betania, dove i volontari assistono e seguono i destinatari del progetto in laboratori manuali, corsi di cucito, uso del computer e quant'altro. Il progetto, rivolto ai bambini ed ai giovani, viene svolto nel salone dell'Oratorio Anspi Talita Kum di Borgo Ferrovia, ove i bambini ed i giovani si recano quotidianamente per svolgere i compiti scolastici e per giocare e stare insieme nello stile dell'Oratorio, sotto la guida e lo sguardo vigile dei volontari e degli

animatori dell'Oratorio Talita Kum. L'Anspi (Associazione Nazionale San Paolo Italia) è un'associazione ecclesiale nata a sostegno degli Oratori e Circoli Giovanili ed è presente su tutto il territorio nazionale. Il Comitato Zonale di Avellino, per la realizzazione dei progetti per il Servizio Civile Nazionale, ha stilato diversi protocolli d'intesa con le varie realtà presenti sul territorio tra cui la Parrocchia San Francesco d'Assisi di Avellino, il settimanale cattolico Il Ponte, l'Unicef di Avellino e l'Istituto Comprensivo "F. Tedesco". Nella Diocesi di Avellino conta diversi Oratori e Circoli affiliati, i cui responsabili spesso si incontrano per concordare le attività. Infatti, giovedì 3 dicembre si è tenuta l'assemblea degli Oratori affiliati all'Anspi presso la Parrocchia Santa Maria delle Grazie di Avellino, con la presenza del Parroco, Padre Gianluca Manganelli, oltre ai presidenti e delegati degli altri Oratori. Nel corso dell'assemblea si è discusso del tesseramento 2016 ed è stato consegnato il sussidio per l'animazione invernale in Oratorio, realizzato dall'equipe nazionale dei formatori Anspi.

Le parrocchie ed i circoli parrocchiali che hanno l'Oratorio o che intendono realizzarlo possono rivolgersi al Comitato Zonale Anspi di Avellino per ricevere sussidi e informazioni. La sede del Comitato Zonale è ad Avellino in Via Fontanatetta, adiacente i locali della Parrocchia San Francesco d'Assisi di Borgo Ferrovia ed è contattabile all'indirizzo e-mail anspiavellino@virgilio.it.

**Anspi Comitato Zonale Avellino
Il presidente
Lorenzo Stanco**

AVVISO

Festa dello Strufolo domani 10 c.m.alle ore 17.00 presso il Centro Anziani della Caritas di Avellino, presidente Alfonsina Nazzaro, in Via Annarumma, che come ogni anno propone una gara tra gli anziani della struttura per il miglior piatto del tradizionale dolce natalizio. La serata sarà alletata da momenti ludico ricreativi ed il sorteggio di doni, che saranno posti poi sotto l'albero ed il presepe.

LIETE NOTIZIE

BUON COMPLEANNO

Un augurio "speciale" per il suo 40° compleanno allo scrittore **Antonio Cucciniello**, autore del romanzo "Le ali del Bruco", presentato all'Università di Cassino lo scorso Ottobre e che si sta rivelando un'opera significativa e di sicuro successo. Il testo racconta una storia attuale di una famiglia in difficoltà, dovuta alla crisi economica ed alla mancanza di lavoro.

il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc



Proprietà Diocesi di Avellino

Fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a r.l."

Direttore responsabile

Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino

fax 0825 610569

Stampa: International Printing - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444

Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge

662/96 Filiale P.T. Avellino

ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE DI AVELLINO

CHIESA	ORARIO
Cuore Immacolato della B.V.Maria	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
Maria SS.ma di Montevergine	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
S. Alfonso Maria dei Liguori	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
S. Ciro	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Fe- riali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00;19.00)
Chiesa S. Maria del Roseto	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
S. Francesco d'Assisi	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
S. Maria Assunta C/o Cattedrale	Festive: 08.00, 10.00, 12.00, 18.30 Feriali: 18.30
Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
San Francesco Saverio (S.Rita)	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)	Venerdì ore 10.00
S. Maria delle Grazie	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Fe- riali: 07.30, 18.00 (19.00)
S. Maria di Costantinopoli	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
SS.ma Trinità dei Poveri	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
SS.mo Rosario	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
Chiesa Santo Spirito	Festive: 09.00
Chiesa S. Antonio	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle S. Maria Assunta in Cielo	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00)
Rione Parco	Festive: 10.30
Chiesa Immacolata	Festive: 12.00
Contrada Bagnoli	Festive: 11.00
Ospedale San Giuseppe Moscati	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
Villa Ester	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
Casa Riposo Rubilli (V. Italia)	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tom- maso)	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
Cimitero	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00

ERA GLACIALE
SURGELATI
OFFERTE PER DICEMBRE

Frittelle di alghe € 3,50/kg	Cozze di Granchio conf. 250gr € 2,50	Pasta € 3,80/conf.	Scampi conf. 500gr € 3,50
Polipetti € 5,50/kg	Cozze di Gamberi conf. 500gr € 4,90	Vongole sgusciate € 6,80/kg	Anelli di Totano € 3,50/conf.
Insalata di Mare € 7,90/kg	Cozze Sgusciate € 7,90/kg	Funghi Champignon € 4,00/kg	Bastoncini di Salsiccia di Granchio conf. 250gr € 1,70

Mese di Dicembre
Orario continuato
dalle 8:30 Alle 20:30

Fornitura per enti
pubblici e privati,
Ristoranti, Pub e Bar

Parcheggio Gratuito - Consegne a Domicilio
 TEL. 0825 62 36 53
 C.da TUFAROLE, 13 ATRIPALDA - AV

TECNO-IMPIANTI
di Coello Maurizio

Riparazioni e Manutenzioni Caldaie
 Impianti di Riscaldamento, Condizionamento
 e Idrico



Via Orto dei Preti, n.4
 83042 Atripalda (Av)
 Cell.: 393 5898510
 Email: coelliamaurizio@legaimail.it

Segui il giornale,
 gli eventi della Città
 e della Diocesi
 sul sito internet:
www.ilpontenews.it

 **CONAD**

VIA ROMA, 111
 ATRIPALDA

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 8.00 - 20.30 - Domenica 8.30 - 13.00

 CARTE INSIEME  PAGO RARICARIB  CARTE DI CREDITO  LOCALE CLIMATIZZATO  PARCHeggio

Personae oltre le cose